

Estate Guida per vivere a Roma

Che cosa fa il Comune perché il periodo estivo sia vissuto nella nostra città senza grandi problemi e senza vuoti troppo accentuati? Per rispondere a questa domanda l'amministrazione ha fatto stampare un opuscolo dal titolo «A Roma d'estate».

Si tratta di una pubblicazione che contiene 18 schede sommarie su tutte le attività dell'amministrazione capitolina (servizi comunali, esercizi commerciali, viabilità e centro storico, trasporto pubblico, servizi idrici, servizi giardinieri, servizi ospedalieri, farmacie, bagni ad Oslia, estate romana, mostre, opera a Caracalla, concerti di Santa Cecilia, Teatro romano ad Oslia, oratorio musei, manifestazioni promosse dal Comune per i prossimi campionati mondiali di atletica leggera, contro gli incendi), nella quale i cittadini e gli ospiti potranno trovare utili riferimenti. Un opuscolo che serve per chi resta a Roma e per chi ci arriva come turista.

«È un primo tentativo di informazione essenziale», spiega nella presentazione il sindaco, Nicola Signorelli - in cui non mancano lacune, alle quali si potrà in seguito ovviare anche con la partecipazione degli stessi cittadini». «L'affidamento, perciò», aggiunge il sindaco - «all'attenzione dei romani e dei turisti, con l'ausilio per un'estate serena». L'opuscolo si può avere gratis presso gli enti di promozione turistica, gli alberghi, le pensioni e i ristoranti di Roma.

Difficile applicare l'ordinanza ministeriale che riduce il numero di studenti

Mancano le aule doppi turni per tutti

Da settembre, dice un'ordinanza ministeriale, in ogni classe non ci potranno essere più di 25 studenti. Che succederà nelle scuole romane? Ci vorranno 399 aule in più, dice la Cgil-scuola. Visto che il piano per l'edilizia scolastica langue nei cassetti ci sono diversi possibili scenari. Doppi turni, oppure eliminazione dei laboratori. L'ultima ipotesi è che non si applichi l'ordinanza.

ANTONIO CIPRIANI

Sono appena usciti i «quadri» dei risultati degli esami di maturità. L'ultimo atto di un anno scolastico lungo e difficile, scosso dal vento della protesta dei Cobas. Cosa accadrà alla riapertura delle scuole? Sembra presto per pensarci. È tempo di ombrelloni, mare e vacanze. Ma in realtà settembre non è così lontano ed i problemi che attendono il prossimo anno scolastico non sembrano davvero essere poca cosa. Il primo è che dopo la lotta dei Cobas, che ha portato all'ordinanza ministeriale che limita a

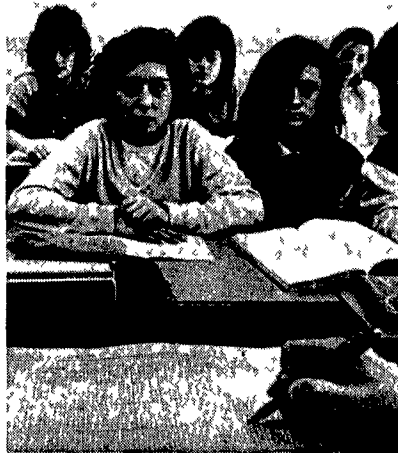
La Cgil-scuola denuncia: «Servono 399 classi ma ancora non ci sono. Il Comune senza progetti»

Mancano le aule doppi turni per tutti

venticinque il numero di allievi in ogni classe, invece dei 30 negli anni passati per il 1987-'88 ci vorranno più classi. Tanto di più, precisamente 399. Dice la Cgil scuola che ha elaborato i dati del provvedimento agli studi romano. Classi in più che automaticamente si affilcheranno aule in più in una situazione, quella dell'edilizia scolastica a Roma e provincia, assolutamente difficile.

«L'obiettivo della nostra contestazione non è l'ordinanza ministeriale», afferma Salvo Messina segretario della Camera del lavoro di Roma - «ma i problemi che scatenano i pericoli che incombono sulla regolare apertura del prossimo anno scolastico, e sono assolutamente sottovalutati. Il discorso va poi spostato sulla nostra posizione ma per tenere questo noi diciamo che non al fatto che l'ordinanza ministeriale rimanga lettera morta ma al fatto che dopo i turni nelle scuole non alla scomparsa dei laboratori. Le amministrazioni competenti si prendano le loro responsabilità e tirino fuori dal cassetto i progetti per le scuole se ci sono. Troppi ritardi troppe crisi che impediscono alle istituzioni di programmare negli interessi dei cittadini».

Insomma sul nuovo anno scolastico appena concluso il vecchio, e già polemica



Venticinque in ogni classe a Roma non è possibile

La nostra posizione ma per tenere questo noi diciamo che non al fatto che l'ordinanza ministeriale rimanga lettera morta ma al fatto che dopo i turni nelle scuole non alla scomparsa dei laboratori. Le amministrazioni competenti si prendano le loro responsabilità e tirino fuori dal cassetto i progetti per le scuole se ci sono. Troppi ritardi troppe crisi che impediscono alle istituzioni di programmare negli interessi dei cittadini».

Insomma sul nuovo anno scolastico appena concluso il vecchio, e già polemica

Voxson I lavoratori «salvati» dalla Gepi

«Restauri insieme al Comune»

E nata una società della Gepi battezzata con la sigla Ite destinata ad assorbire i dipendenti della Voxson l'industria elettronica commissariata due anni fa. L'industria la ziale elettronica potrà assumere fino a 1353 lavoratori in base alla delibera del Cipi del 18 giugno. Presidente della spa è Renzo Vecchia.

Una buona notizia finalmente per i lavoratori della Voxson per i quali dal primo maggio è scaduta la cassa integrazione e sono privi di ogni copertura salariale. «La nascita delle Ite ci tranquillizza per il futuro», dice Elvira Cancelliere del consiglio di fabbrica - «ma non ci aiuta certo nell'immediato. Il problema più urgente per noi è la proroga della cassa integrazione come prevede un provvedimento bloccato da venti giorni al ministero del Lavoro e soprattutto un soluzione industriale che ci permetta di tornare a lavorare».

Attualmente alla Voxson lavorano venti persone mentre sono 1350 quelle in cassa integrazione. Per risolvere la situazione sono stati stanziati 28 miliardi per la costituzione di una nuova Voxson, ma il progetto elaborato insieme a una società americana sembra ormai invecchiato di fronte alle nuove esigenze di mercato almeno a parere della finanziaria pubblica per la ristrutturazione elettronica Rel. Il passaggio dei lavoratori alla Voxson alla Ite avverrà il 5 ottobre.

«Restauri insieme al Comune»

L'occupazione di un palazzetto del Comune in Via Anicia a Trastevere potrebbe diventare un esempio per tutta la città. Un invito a chi non ha casa ad occupare tutti gli spazi liberi? Non esattamente. L'idea degli occupanti (che il Pci ha elaborato in una proposta di delibera) è un po' più articolata. Potrebbe infatti così come salvare dal degrado molti edifici del centro, senza allontanare i vecchi abitanti.

L'occupazione della ex clinica in Via Anicia è cominciata nel maggio scorso. Una trentina di famiglie, tutte sfrattate da altri edifici del centro, si sono organizzate in cooperativa ed hanno fatto una proposta al Comune. Studiamo insieme un piano di recupero, e per i soldi della ristrutturazione dividiamo le spese a metà. L'edificio resta di proprietà del Comune che lo dà in affitto alla cooperativa. La proposta ha un altro aspetto vantaggioso: è una delle poche iniziative che mirano a tutelare i vecchi abitanti del centro.

Per rendere più organica l'iniziativa il Pci ha elaborato una proposta di delibera che potrebbe collegarsi con il bando del Comune per l'assegnazione di case di sua proprietà alle famiglie con il reddito più basso. In questo caso il bando sarebbe rivolto a quei abitanti che pur non rientrando nelle fasce sociali più povere non hanno i soldi per acquistare una casa.



IL POSTO

Dirty club (Civitavecchia), via Ciadelli 2/A, telefono 32978. Club privato aperto agli amici. Sale molto ampie, stile raffinato. Piano bar, jazz e blues in concerto. Cineclub al vicino cinema. Cucina a la carte. Dolci alla frutta. Doccia e torie durante i giochi di società. Risiko, Shanghai. Prezzi contenuti.

Red Queen (Civitavecchia), via Benci e Gatti 3. Stile post-moderno per panini giganti di tutti i tipi. Ampia scelta di birre. Torte alla frutta e gelati. Schermo video sempre in azione con le produzioni più recenti e tanto rock. Una birra a 500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.

Monkeys' pub (Santa Marinella), via Aurelia 349. Telefono 735561. Pub, paninoteca, birreria. Molto accogliente, luce velata, piano superiore appiattato. Panini e patatine, ma anche ravioli e spaghetti. Dolci alla frutta. Domina uno schermo video con videoclip in continuazione. 3.000 lire una birra, 10-12.000 una consumazione completa.

Old station pub (Tarquinia), via Antica 23, telefono 858175. Nella Tarquinia medioevale, ricavata da una vecchia cantina un pub scavato nel tufo. Luci soffuse, due piani fatti di tanti angoli suggestivi. Provare gli spaghetti alla schizofrenia e le bruschette farcite. Musica soft. Una birra 3.000 lire, 15.000 per una consumazione completa.

Barnie Ball (Civitavecchia), via Calisei. Chiuso il mercoledì. La migliore birra della città nella tipica atmosfera del pub inglese. Nastroica con gli ultimissimi arrivi. Panini. Ollini i fughini trifolati e il gulasc. Torte della nonna. Una birra 2.500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.

Casablanca (Civitavecchia), viale Baccelli 108. Palme all'ingresso per un locale tutto stile coloniale. Tanti angolini. Paninoteca e patatine, ma anche primi piatti. Birra alla spina davanti allo schermo gigante del video sempre in funzione con clip e film musicali. 15-20.000 per una consumazione completa.

Progetto mare '87 (Ostia). Megadiscoteca alla rotonda venendo da Roma ci si cade dentro dopo aver percorso fino in fondo la Cristoforo Colombo. Per la modica spesa di 5mila lire offre videofestival, cinema (te comiche da mare), sfilate di moda estiva. Ha tutta l'aria di una buona idea per ora non confortata da un particolare successo di pubblico.

Corto Maltese (Ostia). Piano bar, via Theopippo, musica jazz e blues, cocktail.

Gavio Noctis (Ostia). Discoteca corso Regina Margherita 67. È il Big Band, è aperta tutta la settimana fino a notte fonda. Videomusical servizio di ristoro, ingresso 10mila lire.

Luci Lugi (Lavinio). Passeggiata delle Sirene. 92. L'ingresso è libero il giovedì quando la serata è dedicata alle donne. Il venerdì è riservato alle sorprese con bagno in piscina. Sabato e domenica tutti in pista a ballare. L'ingresso costa da 13mila a 25mila lire.

Tirreno Club (Fregene). Via Mareca 64. Si svolgono serate a tema. Si balla e si ascolta musica con la collaborazione di Radio dimensione suono. Apertura tutte le sere.

Tropical (Capocotta). chilometro 8.300 della litoranea ristorante fra le dune e la macchia mediterranea. Si mangia pesce servito e cucinato da Marcelia e Marcello da lire 15mila a 25mila.

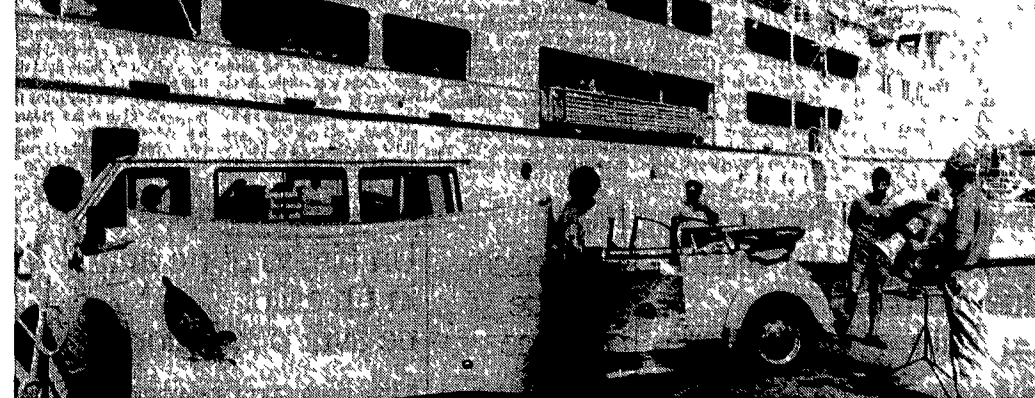
UN'ESTATE AL MARE

Auguri, Castelporziano...

Ventiduesima candelina per la spiaggia di Castelporziano aperta al pubblico dal 1965. E tutto intorno alla torta di 340mila metri quadrati di arenile mille bocche a soffiare, mille mani pronte a spartirsi le fette di un affare da 80mila turisti giornalieri, da più di 100mila presenze domenicali. Tra le carte della circoscrizione giacciono decine di richieste di permessi per affittare ombrelloni, vendere panini, noleggiare pedali e windsurf, lettini, sedie a sdraio, bibite. Tanti piccoli passaparole per conquistarsi pezzi di arenile, per «lottizzare» la spiaggia libera dei cancelli. Tante piccole trappole una volta un canale di scarico viene deviato per rubare qualche centinaio di metri al mare, un'altra volta qualche privato intraprendente arriva armi e bagagli ai cancelli facendosi forte di concessioni irregolari e approssimative.

ROBERTO GRESSI

L'amministrazione comunale per poter aprire i cancelli, per avere le dotazioni necessarie, per offrire alla gente un servizio all'altezza. Delle 106 per sono in organico alcuni sono stagionali da 22 anni, vengono assunti a maggio e licenziati ad ottobre. Un concorso fu bandito nel '73 per regolarizzare le situazioni, ma restarono fuori i lavoratori con più di trent'anni. Altro concorso undici anni dopo con il limite di età elevato a 45, ma parecchi di coloro che erano saltati la prima volta erano ormai troppo «vecchi» anche per questo secondo limite. E così fanno gli stagionali, a vita. L'organico è carente di 60 unità, c'è in ballo un concorso per 30 ma mai e 27 bagnanti sono state presentate circa 1500 domande, ma non si riesce ad espletarlo. Solo ten, a fine luglio è arrivato il materiale per costruire le zone ombreggiate i lavoratori, di loro iniziativa hanno fatto i disegni e iniziato la realizzazione. È solo un esempio perché tutto si svolge solo grazie alla loro tenacia e al loro senso di responsabilità dalla pulizia ai controlli all'insegna della sopravvivenza in un posto dove ogni innovazione ogni iniziativa poi venuta meno per il disinteresse dell'amministrazione. ha trovato l'accoglienza entusiasta di decine di migliaia di persone. I lavoratori di Castelporziano hanno intenzione di lanciare una petizione tra i bagnanti e tutti gli italiani per chiedere di tenere aperti i cancelli tutto l'anno. Ci riusciranno?



La manifestazione degli ambientalisti nel porto di Civitavecchia per la salvezza della foca monaca

In vacanza pensate alla foca monaca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SILVIO SERANGELI

■ CIVITAVECCHIA - «Questa è la vostra stupenda vacanza, state per imbarcarvi e navigare verso una delle terre più belle e ancora ricche di natura. Anche la foca monaca vorrebbe trascorrere una bella vacanza, rispettata e amata. La maggior parte ammette con sincerità che non avere mai supposto che

in Sardegna e nel Mediterraneo vivessero ancora degli esemplari di foca. Intanto un gruppo del Wwf sale a bordo della motonave della Tirrenia «Città di Nuoro» e issa alcune bandiere del Wwf. Prosegue lo speakeraggio inframazzato dai colpi di un gong. «Avrebbe dovuto essere una campana, che suonasse a morto», dice Alessandra Vivarelli - «ma abbiamo trovato questo». Con la nostra azione di oggi vogliamo mettere infatti in evidenza la condanna a morte della foca nana, di cui

esistono ancora due, tre esemplari nascosti lungo il golfo di Oroset e pochi altri che transitano attorno alle isole di Montecristo e Marettimo».

Il volontariato di Civitavecchia e degli altri scali infatti ha tutto il significato di una denuncia nei confronti del ministero dell'Ambiente di quello della Marina mercantile e della Regione sarda che non solo non hanno aderito alla richiesta del Wwf di creare delle zone di tutela biologica nel golfo di Oroset e a Marettimo, ma

IL FILM

- TARQUINIA**
ETRUSCO L. 7.000 Via della caserma 32 Tel 0766/856432. Il colore dei soldi di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio BR (18 22)
- CIVITAVECCHIA**
GALLERIA Tel 0766/25772 Film per adulti (17 22 30)
- S. MARINELLA**
ARENA LUCCIOIA Via Aurelia. Regalo di Natale di Pupi Avella con Carlo Delle Piane SA ARENA PIRGUS Via Garibaldi Stregati di e con Francesco Nuti con Ornella Muti BR
- S. SEVERA**
ARENA CORALLO Heartburn - Affari di cuore di Mike Nichols con Jack Nicholson - DR
- OSTIA**
KRISTALL L. 7.000 Via del Pallottini Tel 5603186. Figli di un dio minore di R. Holnes con Marlee Matlin William Hurt DR (18 22 30)
- SISTO L. 6.000 Via del Romagnolo Tel 5610750. Il nome della Rosa di J. J. Annand con Sean Connery DR (17 20 22 30)
- SUPERCA L. 7.000 V.le della Marina 44 Tel 5604076. True stories di David Byrne con John Goodman Anne McEnroe DR (17 22 30)
- ANZIO**
MODERNO Piazza della Pace Tel 9644750. Il cobra con Sylvester Stallone DR (16 30 22 30)
- TERRACINA**
TRAIANO Via Traiano 16. Basil

Camera e vista sul lago Cooperativa di ex operai fa rinascere un albergo a Sabaudia

SABAUDIA Faranno gli albergatori 14 ex operai casalinghi della Mial di Sabaudia. Visto che ne la Mial ne altre industrie aprivano loro le porte hanno costituito la cooperativa «Futura» per chiedere la gestione di Sabaudia al lago rinomato e suggestivo albergo ristorante della città pontina proprietà dell'ente provinciale per il turismo di Latina. La struttura, già scuola alberghiera per lunghi periodi dell'anno restava inutilizzata, nonostante la felice posizione sul lago di Sabaudia. L'associazione nazionale delle cooperative turistiche e la Gepi il 10 giugno di quest'anno hanno raggiunto un accordo. La Gepi finanzia il progetto di riqualificazione degli operai mentre l'associazione delle cooperative turistiche impegnerà due sue cooperative fra cui «Futura» i cui soci per cinque mesi frequenteranno un corso teorico pratico di formazione turistico alberghiera. Al termine, quando avranno i requisiti necessari per gestire direttamente una struttura alberghiera, parteciperanno all'asta per l'acquisto dell'albergo «Sabaudia al lago». «Già le cose vanno a gonfie vele», afferma soddisfatto l'attuale presidente della cooperativa Futura - «Dal primo giorno d'apertura abbiamo registrato il tutto esaurito».

Sin dal primo giorno nessuna delle 38 camere (75 posti letto) è mai rimasta vuota. Anche il servizio ristorante annesso all'albergo registra sempre il pieno. «Nei giorni di week end - continua l'attuale - siamo costretti a mandare indietro la gente». Il mercato turistico a Sabaudia tira. «Ci siamo rivolti agli operatori turistici del Nord - dice l'attuale - ma molti ci ostacolano, anche se non apertamente. Forse perché abbiamo attirato i pesci dove nessuno osava gettare l'esca». «L'iniziativa è utilissima», sostiene il presidente della Lega provinciale delle cooperative - «Noi abbiamo intenzione di sviluppare la nostra presenza nel settore turistico in provincia di Latina».